AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCHIESTA GRANDI EVENTI: CHIESTO RINVIO A GIUDIZIO PER GUIDO BERTOLASO

5 Maggio 2011

PERUGIA – Richiesta di rinvio a giudizio da parte dei pm di Perugia per 19 degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per i cosiddetti Grandi eventi. Tra loro l'ex sottosegretario Guido Bertolaso e il costruttore Diego Anemone.

La notizia è stata riportata oggi dal quotidiano *La Nazione*.

La richiesta di rinvio a giudizio, in base quanto appreso oggi dall'*Ansa*, riguarda anche 11 società.

Hanno invece chiesto di patteggiare, con il consenso dei pm, l'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro e il figlio Camillo Toro, accusati di rivelazione di segreto di ufficio e l'architetto Angelo Zampolini, per il riciclaggio di denaro destinato all'acquisto di alcune abitazioni.

Istanza ora al vaglio del gip.

PM, DA BERTOLASO "PROTEZIONE GLOBALE". PER MAGISTRATI IN ATTI "PROVA INCONTROVERTEBILE ASSERVIMENTO"

Secondo i Pm, è emersa la "prova incontrovertibile dell'asservimento della pubblica funzione" di Guido Bertolaso dall'inchiesta della procura di Perugia sugli appalti per i Grandi eventi.

Per gli inquirenti le presunte utilità ricevute dall'ex sottosegretario (accusato di corruzione) e gli atti al centro degli accertamenti "appaiono inquadrabili" anche 'in un'ottica di 'protezione globale'".

Facendo riferimento alla versione difensiva di Bertolaso, i pm rilevano che "se si può convenire sulla circostanza che questi non abbia approvato almeno formalmente e direttamente atti aggiuntivi, tuttavia la condotta corruttiva emersa nella fase delle indagini si colloca nell'alveo giurisprudenziale che riconosce l'addebito nell'avere accettato promesse e ricevuto utilità in modo unitario, nel senso della riconducibilità delle stesse alla medesima fonte, anche in funzione di una pluralita' di atti da compiere, per cui il reato si configura come una condotta pressoche' unitaria, pur in presenza di una pluralita' di utilità che realizzano solo elargizioni già tacitamente convenute".

Nella richiesta di rinvio a giudizio si parla di "sistematica violazione delle regole che caratterizzava la gestione dei cosiddetti Grandi eventi".

I pm ritengono poi che "la scelta della procedura d'urgenza e di una determinata impresa per effetto della ricezione o della promessa di denaro o di altre utilità integra la violazione di doveri d'ufficio, che impongono la disinteressata valutazione della situazione concreta".

DIFESA BERTOLASO: "DOVE E' LA NOTIZIA? NOSTRI ATTI CONFERMANO SUA ESTRANEITA' AD ACCUSE"

"Davvero non si capisce dove sia la novità di oggi, i pm non potevano che confermare la linea seguita negli ultimi mesi".

A dirlo sono gli avvocati Filippo Dinacci e Giovanni Dean difensori di Guido Bertolaso nell'inchiesta della procura di Perugia sugli appalti per i Grandi eventi commentando con l'Ansa la richiesta di rinvio a giudizio per l'ex sottosegretario.

"La decisone dei pm – hanno sostenuto i legali – non poteva far altro che confermare il quadro accusatorio seguito in questi mesi dalla magistratura inquirente. Siamo fiduciosi che i prossimi atti processuali terranno in maggior conto le inoppugnabili prove documentali prodotte, atti che confermano la totale estraneità ai fatti che vengono contestati al dottor Bertolaso".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli